



COMUNE DI CIGLIANO

Provincia di Vercelli

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N.16 del 02/04/2016

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016.**

L'anno duemilasedici addì due del mese di aprile alle ore nove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione individuale effettuata nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. RIGAZIO ANNA - Sindaco	Sì
2. FILIPPI BRUNA - Vice Sindaco	Sì
3. CASTELLI GIANNI - Consigliere	Sì
4. BOBBA ROBERTO - Consigliere	Sì
5. GRIGOLO EMILIANO - Consigliere	No
6. AUTINO LIVIO - Consigliere	Sì
7. CORGNATI GIOVANNI - Consigliere	Sì
8. CENA GIOVANNI ROCCO - Consigliere	Sì
9. BERTOTTO STEFANO - Consigliere	Sì
10. GERMANO LIVIO - Consigliere	No
11. BELTRAME DONATELLA - Consigliere	Sì
12. CIVATI FERNANDA - Consigliere	Sì
13. SAGGIO CLAUDIA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Dabraio Giuseppe il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, RIGAZIO ANNA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 12 dell'ordine del giorno.

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016.

L'Amministratore competente

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) e s.m.i., che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

TENUTO conto che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO il comma 704 della citata Legge di stabilità, che ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

PRESO ATTO che la TARI è disciplinata nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 della Legge 27/12/2013 n. 147 e s.m.i.;

VISTO il comma 654 in base al quale "deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

VISTO il comma 683 il quale prevede che "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

CONSIDERATO che:

- la TARI è istituita per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG), i costi comuni (CC) ed i costi d'uso del capitale;

TENUTO conto che nella determinazione delle tariffe TARI, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto di altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra fissi e variabili, il numero dei componenti il nucleo familiare per le utenze domestiche, la disciplina prevista dal DPR 158/1999, la normativa provinciale in materia e le disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le riduzioni, agevolazioni ed esenzioni;

VISTO l'art. 4, comma 2, del DPR 158/99 il quale prevede che "L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali";

VISTO il Piano Finanziario approvato con propria precedente deliberazione;

APPURATO che,

- i costi complessivi del servizio, come da piano finanziario, sono per € 385.341,79 imputabili ai costi fissi mentre per € 234.788,91 sono imputabili ai costi variabili;
- nella ripartizione dei costi, la produzione annua delle utenze domestiche incide in misura pari al 68% mentre quella delle utenze non domestiche in misura pari al 32%;

RITENUTO di approvare le tariffe per utenze domestiche e non domestiche come da allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO

- l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388 del 23/12/2000 come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448 del 28/12/2001 in base al quale «il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è

stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione»;

- l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le

aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del

bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

VISTO il D.M. il D.M. 28/10/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2015, il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016, al 31/03/2016;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 7 marzo 2016, che ha ulteriormente differito al 30 aprile 2016 il predetto termine;

DATO atto che:

- in base ai commi 26 e 28, articolo 1, della legge 28.12.2015, n. 208, «...per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.», mentre «i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione TASI, di cui al comma 677, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 669, della Legge 27.12.2013 n. 147».

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 comma 15 D.L. 201/2011 convertito in Legge 22/12/2011 n° 214 e

modificato dall'art. 10 comma 4 della Legge 06/06/2013 n. 64, a decorrere dall'anno d'imposta 2013 tutte le

deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate

telematicamente, mediante inserimento del testo delle stesse, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale per la pubblicazione nel sito informatico, come precisato nelle Circolari Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 24674 dell'11/11/2013 e n° 4033 del 28/02/2014;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE:

1. Di approvare le tariffe TARI per utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2016, come da allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che la determinazione delle tariffe, derivanti dal Piano Finanziario approvato con precedente deliberazione, consente la copertura integrale dei costi del servizio di gestione del ciclo di rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2016;
3. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
4. Di stabilire che il pagamento della TARI avvenga in due rate con scadenza in data 31 luglio e 31 ottobre 2016;
5. Di inviare telematicamente la presente deliberazione, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/98, n. 360 e s.m.i., ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 6/12/2011 n° 201 convertito dalla Legge 22/12/2011 n° 214 e modificato dalla Legge 06/06/2013 n. 64 e delle Circolari Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 24674 dell'11/11/2013 e n° 4033 del 28/02/2014.

Udita la Relazione dell'Assessore Livio Autino che illustra la proposta relativa all'approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016 precisando che la tariffa non è quella puntuale perché sarebbe complicatissimo. Si sposta il concetto del peso al volume, presupponendo una produzione omogenea di rifiuti. Quel volume per qualcuno sarà diverso, a seconda del numero di sacchetti. Era nostra intenzione arrivare alla tariffa puntuale, ma l'applicazione degli algoritmi sviluppati portava a degli abbassamenti buoni sulle utenze domestiche, del 4%, ma a picchi di aumenti sulle utenze non domestiche (sulle categorie 12 e 15) del 68% che politicamente non abbiamo voluto condividere. La bollettazione viene riproposta nel 2016 con i criteri del 2015.

Udito l'intervento del Consigliere Giovanni Corgnati il quale precisa che la scelta fatta è in linea con quanto deciso anni fa. Alcune categorie non domestiche avevano avuto un aumento sproporzionato. Chiede di approfondire se queste categorie possano smaltire per conto proprio, ottenendo uno sconto. Per quanto riguarda la legge europea, prevede una percentuale di differenziata del 65% ma non dice come ottenerla. Bisogna arrivare ad un'economia circolare di trasformare tutto il rifiuto. Nel C.d.A. del CO.VE.VAR. abbiamo visto che nel bilancio ci sono due partite, € 600,000,00 dovrebbero essere il rimborso delle quote dei Comuni, l'altra di € 700.000,00 dovrebbe essere il premio ai Comuni virtuosi.

Udito l'intervento del Consigliere Roberto Bobba il quale chiede da dove vengono i fondi per finanziare le "start up".

Risponde il Consigliere Giovanni Corgnati dicendo che si sta parlando di una ecotassa che servirebbe per i Comuni in difficoltà. L'ecotassa sarebbe applicata sulle persone.

Dato atto che per i testi integrali degli interventi di coloro che hanno partecipato alla discussione su questo punto si fa espresso rinvio alla registrazione audio della seduta.

Si dà atto che si assenta il Consigliere Giovanni Corgnati. Presenti 10.

Successivamente il Presidente indice la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sopraestesa proposta di deliberazione;

Visto il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti favorevoli 10, contrari 0 e astenuti 0 espressi in forma palese;

DELIBERA

di approvare la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere;

Con voti favorevoli 10, contrari 0 e astenuti 0 espressi in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Firmato Digitalmente
F.to : RIGAZIO ANNA

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
F.to : Dabraio Giuseppe



COMUNE DI CIGLIANO
Provincia di Vercelli

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 16 DEL 02/04/2016

Su Conforme attestazione del Segretario Generale, si certifica che copia della presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni.

dal 12-apr-2016 al 27-apr-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

firmato digitalmente

Giuseppe Dabraio

PARAMETRO KB	
SCELTA	Q. VAR. (PER FAMIGLIA)
kbmedio	35.25
kbmedio	70.49
kbmedio	88.12
kbmedio	114.55
kbmedio	140.99
kbmedio	163.02
NULL	0
kbmedio	88.12

famiglie di 1 componente	1	0.53
famiglie di 2 componente	2	0.61
famiglie di 3 componente	3	0.68
famiglie di 4 componente	4	0.73
famiglie di 5 componente	5	0.78
famiglie di 6 componente	6	0.81
Pertinenze	1	0.53
Unita disposizione	3	0.68

PIANO FINANZIARIO UTENZE DOMESTICHE 2016

DESCRIZIONE	COMPONENTI	NUCLEI	SUPERFICIE	SUPERFICIE MEDIA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA A MQ (DATO STATISTICO)	GETTITO €
famiglie di 1 componente	1	809	91423	113	0.53	35.25	0.84	76591
famiglie di 2 componente	2	662	88994	134	0.61	70.49	1.14	101204
famiglie di 3 componente	3	407	57397	141	0.68	88.12	1.3	74670
famiglie di 4 componente	4	261	38463	147	0.73	114.55	1.5	57830
famiglie di 5 componente	5	56	9244	165	0.78	140.99	1.63	15071

famiglie di 6 componente	6	15	2542	169	0.81	163.02	1.78	4514
Pertinenze	1	2949	145501	49	0.53	0	0.53	76513
Unita disposizione	3	95	10242	108	0.68	88.12	1.49	15296

(*) La bolletta tari sarà composta da una tariffa fissa a mq e da una quota variabile costituita da un importo per ogni famiglia, differenziato secondo la composizione del nucleo. Solo per effettuare un confronto con la ex tarsu è stato calcolato il tributo a mq che chiaramente è solo indicativo e non può aver alcun valore dal punto di vista normativo

PARAMETRO KC				
SETTORE	KC	SCELTA	Fissa € a mq	
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.51	kcmassimo	0.72	
Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.80	kcmassimo	1.13	
Esposizioni, autosaloni	0.43	kcmassimo	0.61	
Alberghi con ristorante	1.33	kcmassimo	1.89	
Case di cura e riposo	1.00	kcmassimo	1.42	
Uffici, agenzie, studi professionali	1.13	kcmassimo	1.6	
Banche ed istituti di credito	0.58	kcmassimo	0.82	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.11	kcmassimo	1.57	
Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1.52	kcmassimo	2.15	
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.72	kcminimo	1.02	
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.16	kcmassimo	1.64	
Attività artigianali di produzione beni specifici	0.55	kcminimo	0.78	
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4.84	kcminimo	6.86	
Bar, caffè, pasticceria	3.64	kcminimo	5.16	
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.38	kcmassimo	3.37	
Plurilicenze alimentari e/o miste	2.61	kcmassimo	3.7	

PARAMETRO KD			
Kd	SCELTA	Variabile € a mq	
4.20	kdmassimo	0.44	
6.55	kdmassimo	0.69	
3.55	kdmassimo	0.37	
10.93	kdmassimo	1.15	
8.19	kdmassimo	0.86	
9.30	kdmassimo	0.98	
4.78	kdmassimo	0.5	
9.12	kdmassimo	0.96	
12.45	kdmassimo	1.31	
5.90	kdminimo	0.62	
9.48	kdmassimo	1	
4.50	kdminimo	0.47	
39.67	kdminimo	4.18	
29.82	kdminimo	3.14	
19.55	kdmassimo	2.06	
21.41	kdmassimo	2.25	

Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6.06	kcmnimo	8.59
--	------	---------	------

49.72	kadminimo	5.24
-------	-----------	------

PIANO FINANZIARIO UTENZE NON DOMESTICHE 2016

SETTORE	ZONA	N° ATT.	SUP.	SUP MEDIA	Q. FISSA	Q. VAR	TARIFFA (MQ)	GETTITO (€)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	nord	39	6581	169	0.72	0.44	1.17	7668
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	nord	11	2173	198	1.13	0.69	1.82	3963
Esposizioni, autosaloni	nord	8	1570	196	0.61	0.37	0.98	1544
Alberghi con ristorante	nord	5	1223	245	1.89	1.15	3.04	3713
Case di cura e riposo	nord	10	5497	550	1.42	0.86	2.28	12532
Uffici, agenzie, studi professionali	nord	82	5393	66	1.6	0.98	2.58	13919
Banche ed istituti di credito	nord	4	1450	363	0.82	0.5	1.33	1922
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	nord	74	8796	119	1.57	0.96	2.53	22286
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	nord	11	747	68	2.15	1.31	3.47	2589
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	nord	24	1885	79	1.02	0.62	1.64	3095
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	nord	9	2886	321	1.64	1	2.64	7626
Attività artigianali di produzione beni specifici	nord	121	33158	274	0.78	0.47	1.25	41561
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	nord	7	1625	232	6.86	4.18	11.04	17936

Bar, caffè, pasticceria	nord	32	3557	111	5.16	3.14	8.3	29521
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	nord	18	3639	202	3.37	2.06	5.43	19767
Plurilicenze alimentari e/o miste	nord	14	872	62	3.7	2.25	5.95	5192
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	nord	6	261	44	8.59	5.24	13.83	3608